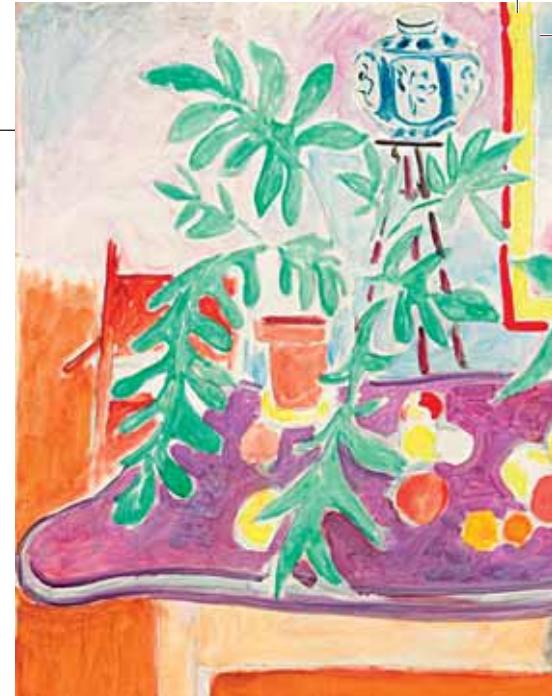
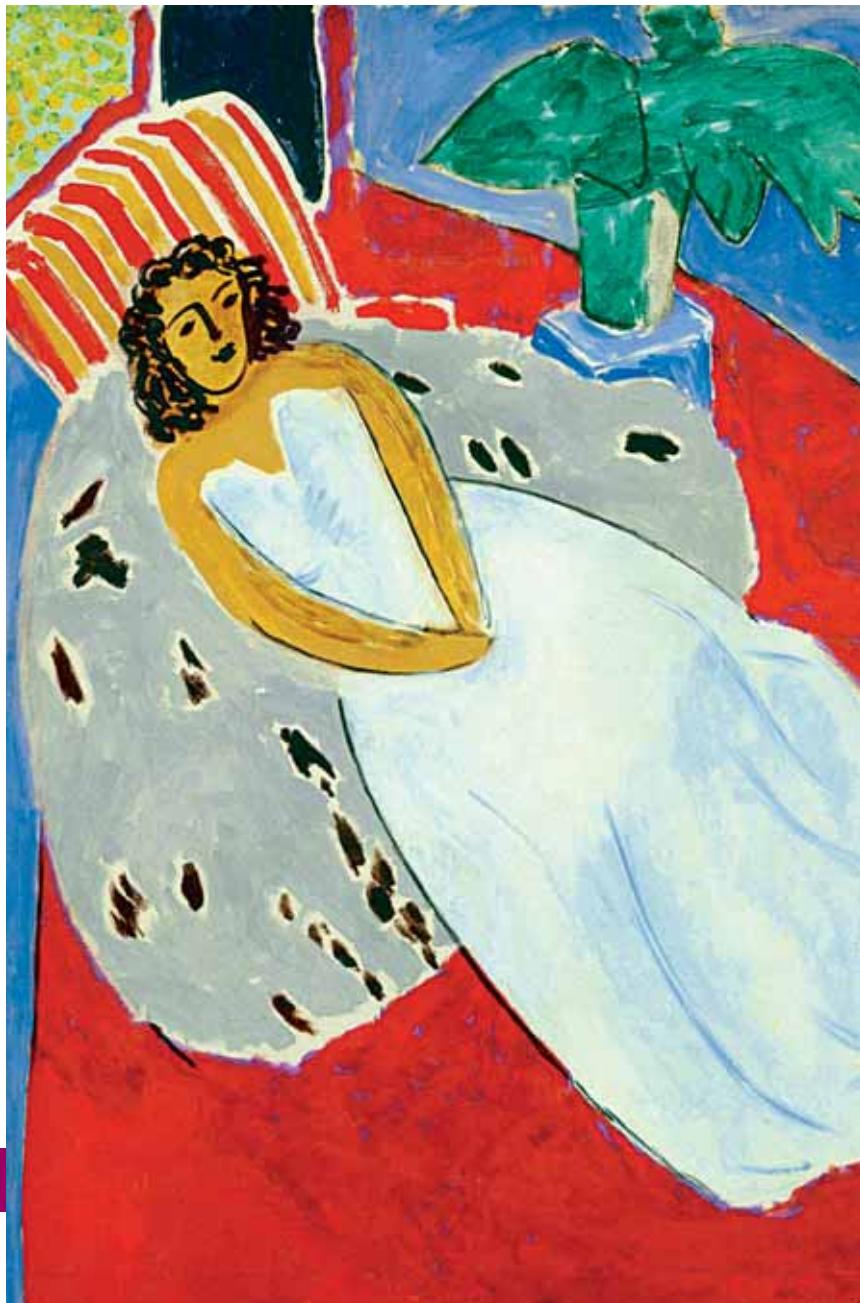


LA BELLEZZA È DONNA

OLTRE UN CENTINAIO DI DIPINTI, SCULTURE E DISEGNI. FERRARA CELEBRA L'AVVENTURA ARTISTICA DI MATISSE, GENIO DEL NOVECENTO



È proprio vero che ogni artista è un mondo. Ed è altrettanto vero che ciascuno lo esprime in forme che, per quanto sembrino agganciarsi al passato, pure sanno essere nuove e aprire all'arte il futuro.

Così è per Henry Matisse. Per quanto le sue figure richiamino nel moto e nella linea un amore di lunga data per Michelangelo, pure la distanza spirituale oltre che formale dal modello è così vasta da sembrare impossibile un richiamo, anche minimo, fra i due artisti. Succede perché Matisse è terribilmente geniale e la rassegna ferrarese lo dimostra. Durante gli 85 anni della vita – muore a Nizza nel 1954 – Henry chiude e apre un'epoca, dall'ultima stagione dell'impressionismo ai bagliori dell'astrattismo, del cubismo, dell'espressionismo – e di molte altre espressioni d'arte –, rimanendo fedele a sé stesso.

«La figura mi permette – aveva scritto fin dal 1908 – di esprimere il sentimento, diciamo religioso, che ho della vita». E se è la donna colei che genera vita, è naturale che per Matisse essa rappresenti il soggetto costante, e ancora di più, la manifestazione della bellezza.

Henry usa la seduzione della linea – «musicale», sciolta – e la festa di



con donna addormentata (1940) vede il tremolio "tattile" delle foglie, l'accostamento di colori come il viola il giallo il rosso sul tavolo a formare una "natura morta" che non ha la pregnanza di un Cézanne, la voluttà di un De Pisis, la secchezza di un Picasso, ma è dolce come la luce mattutina che fa respirare le cose. È poesia del sogno, emozione del ricordo. Matisse ha l'incanto di un uomo di fronte al fascino di una figura chinata sul tavolo e di una linea che l'avvolge. È una visione religiosa, in senso lato, ma esistenziale, del mondo e della vita.

L'arte di Matisse richiama sempre, difatti, qualcosa di trascendente. La *Giovane donna in bianco, sfondo rosso* del 1946, uno spazio bidimensionale come una tavola bizantina, è icona nuova di una vita sorridente, pacata nei colori puri: l'artista la rende così lieve da sollevarsi in forma spirituale. Non è più solo una figura di donna, dolcissima; è il ritratto di un corpo fatto leggero, limpido come un acquarello.

Con queste premesse, è naturale che Henry giunga nel '52 a un esito come *L'acrobata*, una sagoma nera fra stelle, una danza nel cielo dove vibra il punto rosso del cuore. Come è accaduto ad altri geni alla fine dell'esistenza, Matisse si essenzializza e si libera: crea forme fluttuanti nello spazio, frammenti di luce come nei bozzetti per le vetrate della cappella delle domenicane di Vence nel '50 o negli arazzi sui cieli della Polinesia. L'anima è diventata una farfalla che viaggia nel cosmo. E la fantasia infantile, gioiosa del vecchio si diverte a contemplare la figura umana, non discolta ma sparsa nell'universo a seminare bellezza. ■

Matisse, la figura. La forza della linea, l'emozione del colore. Ferrara, Palazzo dei Diamanti, fino al 15/6 (cat. Ferrara Arte).



"Le due sorelle" (1917), Denver Art Museum Collection; in alto: "Natura morta con donna addormentata" (1940), Washington, National Gallery of Art; a fronte: "Giovane donna in bianco, sfondo rosso" (1946), Lione, Musée des Beaux-Arts.

un colore trasparente per circondare di luce la figura femminile. Perché sia il bronzo della *Serpentina* (1906), sia tele come il *Nudo di schiena* del 1917 e *Il cappello giallo* del '29 portano in primo piano un'immagine di donna, vestita o no, bella di una bellezza elegante, fine, dove il corpo dice l'anima come sentimento luminoso.

Nascono momenti indimenticabili, di poesia: la *Natura morta*

HOTEL GRANADA



Accogliente,
come la terra di Romagna.

Nel cuore dell'isola pedonale, a pochi passi dal mare, l'Hotel Granada è l'ideale per le vostre vacanze, per il divertimento e il riposo

Situato
in un territorio che offre meraviglie storiche, architettoniche, artistiche e naturali

Immerso nel verde, a pochi metri dal grande Parco pubblico l'hotel offre un servizio creato su misura per soddisfare ogni esigenza e per rendere il soggiorno dei suoi ospiti unico ed indimenticabile.

Vi aspettiamo a Pasqua 2014

Camere dotate di ogni confort, servizio ristorante molto curato con piatti tipici della cucina romagnola, e prodotti biologici, buffet di verdure, ricco buffet prima colazione. Sala da pranzo climatizzata, bar, ascensore, soggiorno, veranda, parcheggio privato. A 35 metri dal mare, a 200mt dalla Chiesa

Uso gratuito di biciclette. La Direzione offre occasioni per escursioni nel territorio.

Via Ovidio, 37 47814 Igea Marina (RN)
Tel. 0541/331560 Fax 0541/333580
Sito: www.granadahotel.it
e-mail: info@granadahotel.it



Bellaria Igea Marina
Albergo consigliato
per l'impegno in
difesa dell'ambiente